

# TOOL FAIR



Questa scheda è strutturata in modo da accompagnare le organizzazioni nel descrivere attività, pratiche, metodi e strumenti portati avanti con l'intento di informare, sensibilizzare, coinvolgere, formare, aumentare la qualità e l'impatto dell'Educazione allo Sviluppo Sostenibile. O.P.E.N. considera queste attività come strumenti didattici e formativi e la compilazione di questa scheda permetterà la condivisione di uno strumento a livello locale ed internazionale.

Nome dell'organizzazione		Persona di contatto	
"IL CERCHIO DI EURINOME" ASSOCIAZIONE DI FATTO AMATORIALE E DIVULGATIVA DI DANZE SCARE E MEDITATIVE IN CERCHIO E DANZAMOVIMENTOTERAPIA- ESPRESSIVO RELAZIONALE		Nome e Cognome  Francesca Lo Monaco	Telefono  <b>06.70451814 - 338.3615585</b>
Possibile titolo da riempire al termine del processo di compilazione		E-mail	<a href="mailto:fra.lomonaco1@alice.it">fra.lomonaco1@alice.it</a>  <a href="http://ilcerchiodieurinome.blogspot.com">http://ilcerchiodieurinome.blogspot.com</a>
		Facebook	<b>Cliccare su: Danzatrici e Danzatori in Cerchio</b>
		Skype	
Si rivolge a...		Affronta le seguenti tematiche... Può inserire più di una scelta	
Tutti	<input checked="" type="checkbox"/> Scuola	Diversità culturale	<input checked="" type="checkbox"/> Cambiamenti climatici
Bambini	<input type="checkbox"/> Istituzione	Uguaglianza di genere	<input checked="" type="checkbox"/> Lotta alla povertà
Giovani	<input type="checkbox"/> Servizio sociale	Stile di vita sostenibile	<input checked="" type="checkbox"/> Acqua
Adulti	<input type="checkbox"/> Servizio Immigrazione	Urbanizzazione Sostenibile	Pace e sicurezza umana <input checked="" type="checkbox"/>
Donne	<input type="checkbox"/> Servizio sanitario	Promozione della salute	<input checked="" type="checkbox"/> Coesione sociale <input checked="" type="checkbox"/>
Altro (specificare): diversamente abili		Biodiversità	<input checked="" type="checkbox"/> Altro (specificare): BEN-ESSERE - APERTURA ALLA RELAZIONE NELLA CULTURA DELLE DIFFERENZE – PROMOZIONE DEI TALENTI PERSONALI
<b>BACKGROUND</b> Qual è il contesto in cui lo strumento è stato creato e sviluppato?			
Uno strumento include qualsiasi attività formativa, metodo educativo, processo o documento che i formatori, gli educatori o altre persone attive nel campo dell'Educazione allo Sviluppo Sostenibile utilizzano per raggiungere gli obiettivi del loro lavoro.			
Lo strumento è la Danza in Cerchio sacra e Meditativa sia Tradizionale che di Nuova Coreografia, la Meditazione in Movimento e la Danzamovimentoterapia-Espressivo Relazionale.			
Premettendo che la Danza è essenzialmente Relazione e che è la base di tutte le culture del Mondo e quindi di Tutti, brevemente possiamo dire che:			
1) DANZA SCARA IN CERCHIO: fonda le sue radici negli insegnamenti di Bernhard Wosien, danzatore e coreografo polacco, nato in Masuria e vissuto per il resto della sua vita in Germania. Egli, danzatore e ricercatore della simbologia nelle danze tradizionali di diversi Paesi d'Europa, offre per la prima volta nell'Ottobre del 1975 delle semplici danze in cerchio (provenienti dal folklore della Grecia, dei Balcani e della Russia), alla Comunità di Findhorn in Scozia, con il nome di "Meditazione in Movimento ('Meditation des Tanzes')". Successivamente, suoi allievi danzatori e tutti coloro che si sono avvicinati alle Danze in Cerchio con cuore aperto, hanno continuato, arricchendo questa strada di "guarigione e contatto con se stessi e con gli altri" e da qui, il nome di Danze in Cerchio, Danze Sacre, Danze Meditative, "Danze in Cerchio Sacre e Meditative"...Il CERCHIO, è il più antico simbolo dell'origine del mondo (l'Uovo Cosmico) simbolo di Unità e			

Vita, di circolarità-senza-fine come l'eterno ciclo vitale vita-morte-vita; il Cerchio è la volta del Cielo e del Cosmo tutto e quindi quanto c'è di trascendente e spirituale; il QUADRATO è simbolo della fisicità dell'uomo che protende a trascendere sé stesso; la CROCE è l'incontro tra Cielo e Terra, tra Spirituale e Materiale... (Simbologia della Danza) Danzare in Cerchio attiva queste antichissime memorie che la Danza racchiude in sé, evocando simboli e rituali silenziosi, il GESTO UNIVERSALE e così permettendoci di risvegliare la nostra coscienza ad una maggiore consapevolezza del sé, corporea ed emotiva altresì permettendoci una volta centrati: di incontrare gli Altri, via propedeutica alla nostra crescita personale ed apertura ad una cultura delle differenze. (per maggiori informazioni: <http://ilcerchiodieurinome.blogspot.com> e <http://www.danzasacrainerchio.it/>)

2) **DANZAMOVIMENTOTERAPIA- Espressivo Relazionale:** Considerando che la tradizione della danza come abbiamo già enunciato, è antica quanto l'umanità, nell'ultimo secolo ha generato una moderna pratica clinica, e non solo: la danzaterapia. Nell'ultimo dopoguerra, stagione di straordinaria fioritura delle terapie di gruppo, i laboratori di Marian Chace, Trudi Schoop, Rose Gaetner hanno aperto spiragli di risveglio vitale nei luoghi del più radicale impoverimento della persona, gli ospedali psichiatrici. A distanza di settant'anni, la Danzamentoterapia è oggi una disciplina con un consolidato patrimonio teorico e metodologico, che fa tesoro dell'arte del movimento e del sapere psicodinamico. La metodologia della Dmt-ER, sistematizzata negli anni novanta da Vincenzo Bellia, ha alle spalle la danzaterapia a sfondo antropologico ispirata all'Expression Primitive e la matrice gruppoanalitica. Nella Dmt-ER però trovano sviluppo alcune basilari intuizioni di Marian Chace, la prima danzaterapeuta. Già negli anni quaranta del secolo scorso, Marian Chace scriveva che la danzaterapia

- si basa sulla spontanea risposta motoria allo stimolo ritmico musicale,
- promuove la partecipazione degli individui al gruppo,
- sviluppa l'immagine corporea, che è «primariamente una creazione sociale».

La Dmt-ER si radica innanzitutto nella matrice artistica ed espressiva della danza. La danza è la forma più completa di movimento: ne convoglia la componente biologica e funzionale all'interno di una intenzionalità simbolico-rappresentativa, nel quadro di un'esperienza creativa intrinsecamente relazionale. La danza, nei laboratori di Dmt-ER, percorre una molteplicità di stili, attingendo alla pluralità delle culture del corpo e alla complessità dell'esperienza psicosomatica. Nella Dmt-ER il processo creativo avviene nell'incontro interpersonale, non può più essere banalizzato nella celebrazione narcisistica. Nel gioco relazionale, inteso come «finzione creativa», l'identità dei soggetti coinvolti prende forma, trasformando in modo inedito il patrimonio collettivo. Il ritmo svolge una fondamentale funzione di organizzatore biologico, psichico e relazionale; è una tessitura dinamica sul cui terreno si realizza l'accordo tra l'individuo e il mondo esterno. La dimensione ritmica è centrale nella Dmt-ER, radicata nella pratica dell'Expression Primitive e nella sua matrice antropologica. Attingendo allo studio dei dispositivi rituali tradizionali e della psicodinamica dei gruppi, infine, la Dmt-ER ha formulato peculiari modelli di organizzazione del setting terapeutico, orientati da una basilare intuizione, a un tempo filosofica e metodologica: **la via allo sviluppo di sé passa sempre dall'altro.** (tratto dal sito della Scuola dove mi sono formata come Danzaterapeuta-ER e, per saperne di più: <http://www.danzaterapia-esprel.it/links>)

**MISSIONE** Qual'è la missione principale del suo strumento? Può inserire più di una scelta

Informare	X	Sensibilizzare	X	Coinvolgere	X	Formare	X	Aumentare la qualità di vita personale e collettiva	X	Aumentare l'impatto	
-----------	---	----------------	---	-------------	---	---------	---	---	---	---------------------	--

**OBIETTIVI** Perché lo considera un buono strumento? Qual è l'intento principale che vuole affrontare in relazione alla comunità locale e al pubblico al quale si rivolge?

Perché è nella possibilità e nella disponibilità di tutti, giovani, anziani, donne, uomini, bambini, diversamente abili... Perché ciò che passa attraverso il corpo ci permette di essere più consapevoli di ciò che passa solamente attraverso la mente-pensiero, in genere, quando alcune cose arrivano alla mente-comprensione...nel corpo è già successo tutto e spesso, è un po' tardi.

*Qual è l'intento principale che vuole affrontare in relazione alla comunità locale e al pubblico al quale si rivolge?* – Credo di aver già specificato molto... in ogni caso se mi soffermo a **quello che mi si chiede ORA per il**

**TOOL FAIR del 5 Maggio** l'idea è quella di proporre uno strumento-corporeo, La Danza in Cerchio, in un

Laboratorio che ci ri-connetta al Ciclo Cosmico degli elementi Aria-Terra-Acqua-Fuoco(in questo senso il Sole/Calore) necessari al Ciclo Naturale della crescita delle Piante, dei Fiori e degli Alberi. Un processo intero di gestazione, nutrimento e crescita da dentro alla terra sino ad apparire fuori alla vita visibile, al Mondo, agli altri... La metafora è proprio quella che noi siamo Alberi Vertebrali e se vogliamo essere Uno con questo nostro Mondo, dobbiamo imparare a muovere l'energia dall'interno e possiamo farlo solo se coltiviamo il nostro "giardino Interiore" attraverso una maggiore consapevolezza corporea. Forti nelle nostre "radici" cresciamo come "popolo in piedi-Alberi Vertebrali" e con "i rami e le foglie" radicati e connessi tra cielo e terra incontriamo l'altro da noi in un processo continuo di crescita, in realtà un Sinodo nel senso effettivo del termine "essere insieme sulla strada".

**RISULTATI** Quali sono i risultati concreti che possono essere considerati trasferibili al di fuori del contesto in cui lo strumento è stato creato, sperimentato e sviluppato?

Maggiore consapevolezza corporea e di sé – Maggiore pre-disposizione alla relazione con l'altro da noi e se non accoglienza almeno tolleranza per le diversità – Maggiore consapevolezza di essere parte di un tutto, di essere tutti interconnessi sia l'essere umano che gli animali che la Natura tutta – Maggiore consapevolezza dell'importanza di preservare il pianeta nel quale viviamo – Diffusione di una Cultura di Pace nel BEN-ESSERE.

**STEP BY STEP** Per favore, descriva passo dopo passo come implementare questo strumento. Immagini di doverla presentare a qualcuno che vuole sperimentarlo in un altro paese europeo: cerchi di fornire istruzioni chiare e il materiale necessario alla sua realizzazione.

COME IMPLEMENTARE... Danzare, Danzare, Danzare... Mettersi in gioco. Possibilmente in modo più possibile accessibile a tutti e quindi anche dal punto di vista economico. Infornare dell'esistenza di questo strumento. Cogliere tutte le occasioni possibili per farlo conoscere, anche se in modo assolutamente volontario e gratuito, ivi compresa questa.

**ESEMPIO proposta di Laboratorio:**

DANZE in CERCHIO Sacre e Meditative: *"Il Giardino Interiore – come nel Microcosmo così nel Macro"*.

Un laboratorio incentrato sugli elementi naturali dell'Aria, Acqua, Terra e Fuoco per rappresentare la nascita e la crescita di Fiori, Piante ed Alberi. Il Ciclo della vita naturale delle piante è infondo il nostro ciclo vitale *nascere/apparire – vivere – morire/sparire* per ritornare nuovamente a nascere, noi come Alberi Vertebrali attraverseremo insieme danzandolo, questo processo vitale e prenderemo consapevolezza della ricchezza del nostro *giardino interiore* muovendo l'energia dall'interno all'esterno.

Lo faremo attraverso le Danze in Cerchio, danze tradizionali e di nuova coreografia, spesso accompagnate da gestualità che celebrano attraverso i ritmi "sacri e profani" della vita dell'uomo (l'amore, la gioia, il lavoro, la nascita, la morte...), in un clima non competitivo e soprattutto in uno spazio dove ognuno potrà, danzando, centrarsi e rigenerarsi; con l'ausilio di un approccio danzaterapeutico espressivo relazionale, ovvero un approccio attento empaticamente all'altro ed al rispetto dell'altro/a, ludico, non invasivo ed aperto all'accoglienza di tutte le "differenze" quali "risorse" della unicità, originalità ed irripetibilità di ognuno di noi. In un'armonica visione di unione di Corpo-Mente-Relazione/Spirito. Sacra è l'intenzione, sacro diviene il passo, il corpo stesso dell'uomo è Sacro, tempo del divenire.

**A CHI E RIVOLTO:** tendenzialmente a tutti ma è sempre meglio sapere se tra i tutti ci sono bambini (ci sono danze semplici e danze più complesse che i bambini non possono fare), è anche bene sapere se i partecipanti hanno già avuto esperienze di danze in cerchio oppure no.

**COSA devono portare i partecipanti:** Un cuore aperto predisposto all'incontro ed alla relazione con gli altri – vestiti comodi e scarpe comode per danzare. Eventualmente una bottiglietta di acqua.

**COSA SERVE COME STRUMENTAZIONE: 1)** Una sala preferibilmente con il parquet (altrimenti va bene lo stesso) per lo più quadrata e senza colonne in mezzo per fare un bel cerchio grande. A seconda dei partecipanti ci vorrà una sala più o meno grande ad esempio per un cerchio di n. 20 persone la sala dovrà essere di circa 80 metri quadri. – si può comunque danzare anche all'APERTO se vi è uno spiazzo che abbia le stesse caratteristiche della sala (è un pochino più faticoso, ma ripagato dall'essere all'aria aperta).

**2)** Stereo che legga CD, con entrata USB, e con possibilità di collegamento esterno AUX e casse acustiche buone; sicuramente necessaria è una presa di corrente elettrica. Possibilità di poter bere (acqua) oppure si dirà

alle persone che ne hanno bisogno di portarsi una bottiglietta di acqua.

**Valutazione** Quali sono gli elementi di valutazione che normalmente utilizza per misurare i risultati dello strumento?

☺ Elementi positivi (efficacia)  
Fondamentale, ascoltare/sentire  
sempre il Gruppo, empaticamente

☹ Elementi neutri

☹ Elementi negativi (criticità)  
qualche volta... sempre in co-relazione  
con gli elementi positivi

**COMPETENZE** Quali sono le conoscenze e competenze richieste per realizzare questo strumento?

Essere empatici, aperti, disponibili a mettersi in gioco ed in discussione personalmente, aver scelto la via della "relazione di aiuto" (che poi è sempre una via personale) e fare una formazione idonea e seria sia nelle Danze Sacre e Meditative ed al loro utilizzo e sia in altre discipline analoghe che abbiano a che fare con i temi di cui si tratta, ovvero l'uomo la sua crescita consapevole, il ben-essere. Quest'altra via può essere come lo è stato per me, la Danzaterapia.

**RINUNCIA E DICHIARAZIONE SULL'ONORE**

SI

NO

Sono consapevole che il prodotto intellettuale verrà utilizzato per gli obiettivi del progetto O.P.E.N., compresi la condivisione e la libera pubblicazione su internet. Autorizzo il CEMEA del Mezzogiorno e i suoi partner a considerare questo documento libero da eventuali diritti di reclamo e d'autore.

Autorizzo il CEMEA del Mezzogiorno e i suoi partner nel progetto O.P.E.N. a pubblicare i miei contatti nel sito web dedicato al progetto, dando la mia disponibilità nel supportare le persone interessate nella sperimentazione dello strumento ivi descritto.

**Inserendo una X nelle sezioni precedenti attesta di essere d'accordo con le dichiarazioni contenute.**